

Notizie in breve

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **55 (1983)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Oltre 5000 persone ad Isonne per festeggiare i granatieri

«Ai granatieri morti per la Patria, Losone-Isonne 24.9.1943-1983». Sono queste le parole scolpite su una lapide posata sabato mattina sulla vecchia cappella dei soldati che sorge sulle rampe che portano alla Cima di Dentro, restaurata per volontà dell'ex comandante della SR granatieri col Francesco Vicari. Questa cerimonia, alla quale hanno presenziato fra altri anche il div Moccetti, il brigadiere Filippini, il sindaco di Isonne on. Renzo Buloncelli e il Consigliere di Stato on. Carlo Speciali, ha preceduto la cerimonia ufficiale voluta per ricordare i dieci anni della presenza dei granatieri a Isonne e il 40.mo di istituzione di questo speciale corpo. Foltissima la presenza di alti ufficiali e autorità civili fra cui il consigliere di Stato on. Renzo Respini e il consigliere nazionale Massimo Pini. Alla cerimonia hanno presenziato oltre 5.000 persone giunte a Isonne da ogni parte della Svizzera.

Revisione parziale della legge federale sull'organizzazione militare

Il Consiglio Federale ha deciso di sottoporre l'avamprogetto della revisione parziale della legge federale sull'organizzazione militare ad una procedura di consultazione presso i cantoni, i partiti politici e le organizzazioni interessate.

La revisione in particolare si propone:

- di rendere più attrattivo lo statuto della donna che presta servizio volontario nell'esercito. Il servizio complementare femminile sarà staccato dal servizio complementare e porterà d'ora in poi il nome di «servizio femminile dell'esercito». Esso sarà dotato di uno statuto analogo a quello maschile, pur non prefiggendosi di sottoporre il servizio femminile alle stesse condizioni degli uomini, bensì e piuttosto di tener conto dei bisogni specifici delle donne che prestano servizio;
- di assimilare, a determinate condizioni, al servizio d'istruzione le missioni di militari all'estero, in particolare nel settore dell'aiuto in caso di catastrofe;
- di introdurre il sistema di informazione sulle persone incorporate nell'esercito (PISA) ai fini di facilitare ed accelerare il lavoro amministrativo della truppa e dell'amministrazione militare, pur rispettando la sfera privata dell'individuo.

Nel 1982, 409.361 militari hanno prestato 12,8 milioni di giorni di servizio; 729 hanno rifiutato di prestarlo

Nel 1982, 409.361 militari e SCF di ogni grado (420.275 nel 1981 e 404.847 nel 1980) hanno prestato 31 1/2 giorni di servizio in media (30 nel 1981 e 31 nel 1980).

Nelle scuole reclute, corsi di ripetizione, corsi di complemento e di landsturm si sono avuti 12.810.687 giorni di servizio (12.696.393 nel 1981 e 12.408.284 nel 1980).

729 soldati sono stati condannati per rifiuto di servizio (593 nel 1981 e 354 nel 1980). 356 (271) hanno agito per motivi religiosi o etici; 85 (73) hanno fatto valere ragioni politiche. 288 (249) hanno motivato il loro rifiuto con la paura della subordinazione, la paura dello sforzo, del pericolo, o con altre ragioni analoghe. Inoltre 898 uomini hanno presentato una domanda di poter compiere il servizio militare senz'arma, per motivi di coscienza (ivi comprese 170 provenienti dagli anni precedenti). Di queste 201 sono state autorizzate e 493 rifiutate. Dei 334 ricorsi, 86 sono stati accolti e 127 respinti. Le rimanenti domande o ricorsi sono state o ritirate o liquidate per ragioni inerenti l'inattitudine al servizio o al tiro o l'attitudine al servizio complementare o sono tuttora in sospeso.

Nuova ordinanza concernente il reclutamento degli uomini abili al servizio militare

Il Consiglio Federale ha modificato l'ordinanza 20.8.1951 sul reclutamento. La rielaborazione è dovuta all'evoluzione in diversi settori delle modalità di reclutamento. Lo stesso comprenderà d'ora innanzi l'informazione preventiva ed obbligatoria dei coscritti ad opera delle autorità militari cantonali.

Questo tipo di preparazione, in vista del reclutamento, era ormai già organizzata dalla maggior parte dei cantoni a titolo volontario. Orbene visto come diventi sempre più importante d'informare per tempo e presto i coscritti, si è rivelato indispensabile di generalizzare questa procedura.

In futuro i cantoni saranno consultati in occasione della nomina degli ufficiali di reclutamento da parte del Dipartimento Militare Federale.

In generale i coscritti d'età superiore ai 28 anni non saranno più reclutati, ma attribuiti alla protezione civile.

Già con il vecchio regime, essi non facevano più la scuola reclute, ma erano attribuiti al servizio complementare, se erano dichiarati abili al servizio al momento del reclutamento.